



fondo
sociale europeo

Allegato A

BANDO

AZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ' PPU

**In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 24-3940 del 19/09/2016**

Periodo 2016 -2018

D.D. n. _____ del _____

2° Sportello



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 2 di 19

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLA MISURA.....	4
2.1 Denominazione della Misura.....	4
2.1.1 Obiettivo della Misura.....	4
2.1.2 Elementi caratterizzanti.....	4
3. DESTINATARI.....	6
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
5. VALORE MASSIMO DEL PPU E AZIONI AMMISSIBILI.....	7
6. DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	8
7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....	9
8. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO).....	10
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	10
10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	11
10.1 Verifica di ammissibilità.....	11
10.2 Valutazione di merito.....	12
11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	14
12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	15
13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	15
13.1 Individuazione dei destinatari.....	15
13.2 Avvio progetto.....	16
13.3 Delega.....	16
13.4 Variazioni in corso d'opera.....	17
13.5 Termine del progetto.....	17
13.6 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo.....	17
14. CONTROLLI.....	18
15. FLUSSI FINANZIARI.....	18
16. AIUTI DI STATO.....	19
17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	19
18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
19. TUTELA DELLA PRIVACY.....	20
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	21
20.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....	21
20.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	21
20.3 Termini di conclusione del procedimento.....	21
20.4 Responsabile del procedimento.....	22
21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	22
22. ELENCO ALLEGATI.....	22

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 3 di 19

1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 24-3940 del 19 settembre 2016 e alla successiva modifica di cui alla D.G.R. n. 72-6264 del 22 dicembre 2017 che definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi denominati "*Progetti di Pubblica Utilità - PPU*".

Gli interventi promossi sono coerenti con le finalità previste dalla L.R. 34/2008 che prevede specifiche iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di persone che, trovandosi in particolari condizioni di svantaggio economico e sociale, incontrano maggiori difficoltà all'ingresso nel mercato del lavoro.

Tali interventi, inoltre, rispondono a quanto indicato dalla priorità di investimento 9.i del POR FSE laddove, all'Azione 6, è previsto il coinvolgimento di soggetti in difficoltà economica in attività di interesse generale per le quali sussista una domanda effettiva da parte dell'operatore pubblico o privato.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Il presente bando definisce i requisiti per la realizzazione, da parte di partenariati pubblico-privati, di azioni di politica attiva del lavoro attuate attraverso Progetti di Pubblica Utilità (PPU).

2.1 Denominazione della Misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata "*Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei Progetti di Pubblica Utilità - PPU*"(Classif. POR Fse: II.9I.6.1.2)

2.1.1 Obiettivo della Misura

Acquisire, attraverso la partecipazione a tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, competenze e conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Rafforzare l'occupabilità dei soggetti coinvolti e favorire la prosecuzione dell'esperienza lavorativa presso la medesima azienda ospitante.

2.1.2 Elementi caratterizzanti

Gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'istituto del **tirocinio** per svolgere, per conto del soggetto pubblico **proponente**, lavori di pubblica utilità.

I progetti proposti e realizzati da partenariati pubblico-privati, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di attività:

a) **valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico**, riguardante interventi che possano fare da volano per lo sviluppo sul territorio di filiere/attività e micro-imprenditoria, capaci di generare mutamento e riconversione ad un territorio magari a rischio di abbandono o in fase di de-industrializzazione e interventi straordinari di valorizzazione del patrimonio pubblico urbano, extraurbano e rurale, anche edilizio, compresa la relativa manutenzione;

b) **valorizzazione del patrimonio culturale**, anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti, attrezzature del territorio, nonché riordino, recupero o valorizzazione di beni archivistici, librari e artistici di interesse storico e culturale;

c) **riordino straordinario di archivi di tipo tecnico o amministrativo** (es: riordino; schedatura e inventariazione; digitalizzazione, ecc...);

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 4 di 19

d) **servizi alle persone** a carattere temporaneo e sperimentale (es: accompagnamento di ospiti di case di riposo nello svolgimento delle attività quotidiane interne o esterne alla struttura; supporto e affiancamento nelle attività di animazione; supporto domiciliare agli anziani per il disbrigo piccole pratiche quotidiane quali pulizie, spesa, ecc.).

NB: I PPU, oltre alla straordinarietà, devono avere anche carattere di occasionalità e temporaneità rispetto alle attività svolte dai soggetti proponenti (ad esempio non devono essere attività precedentemente affidate in appalto o realizzate direttamente da personale dipendente del soggetto proponente).

Particolare rilevanza è attribuita al ruolo dei Centri per l'Impiego che provvederanno alla predisposizione degli elenchi dei partecipanti idonei ai percorsi di tirocinio in base all'anzianità di disoccupazione/inoccupazione e all'ISEE e, pertanto, costituiranno l'interfaccia dei partenariati che attueranno la misura i quali sono tenuti a rivolgersi ai Cpl di competenza territoriale per richiedere le persone da inserire.

Per i limiti numerici relativi ai tirocinanti ospitabili dai datori di lavoro, si fa riferimento a quanto stabilito dalla D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277¹ di seguito riportati:

- unità operative senza dipendenti, ossia imprese individuali: un tirocinante;
- unità operative fino a cinque dipendenti: un tirocinante;
- unità operative con un numero di dipendenti compreso tra sei e venti: non più di due tirocinanti contemporaneamente;
- unità operative con un numero di dipendenti superiore a venti: tirocinanti in misura non superiore al dieci per cento dei suddetti dipendenti contemporaneamente, con arrotondamento all'unità superiore.

Si ricorda che tali limiti numerici non si applicano nel caso di inserimento in tirocinio dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. f, della D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-627.

Ai sensi dell'art.15 della D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277, il soggetto promotore rilascia un'attestazione dell'attività svolta.

Si precisa, infine, che può essere attivato un tirocinio per un'attività professionale regolamentata, il cui esercizio è stabilito da una normativa nazionale e/o regionale che preveda una formazione specifica obbligatoria, solo nel caso in cui il tirocinante sia in possesso di qualifica e al fine di consentirne l'aggiornamento delle competenze.

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi previsti dal presente bando:

- a) **Persone disoccupate/inoccupate² prive di impiego in carico ai Servizi Socio-Assistenziali**, classificate come particolarmente svantaggiate e in gravi condizioni

¹ Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 85-6277 L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013.

² Ai sensi dell'art. 19 del DLgs. 150/2015, sono considerati **disoccupati** "i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all'art. 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il Centro per l'Impiego". Con riferimento alla DID, nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità sono sottoscritte presso i Cpl.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 5 di 19

economiche. Possono essere ammessi alla misura anche coloro che sono inseriti nel Programma di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) ;

- b) **Persone disoccupate/inoccupate prive di impiego da almeno 12 mesi.**

NB. Ciascun PPU dovrà specificare, sul totale dei destinatari previsti dal progetto, il numero di persone in carico ai servizi socio-assistenziali che si intende inserire nei percorsi di tirocinio, nel rispetto del numero minimo riportato nella tabella seguente.

Numero totale di persone da inserire in tirocinio	Di cui persone in carico ai Servizi Socio-Assistenziali (numero minimo di persone da inserire)
Da 1 a 2	1
Da 3 a 5	2
Da 6 a 10	3
Da 11 a 15	4
Da 16 a 20	6
Sopra 20	8

Sono esclusi dal presente bando le persone disabili certificate ai sensi della Legge 68/1999 iscritte al collocamento mirato, in quanto le misure di politica attiva rivolte a tale target sono inserite nello specifico bando finanziato con risorse del Fondo Regionale Disabili.

Lo stesso destinatario non può essere inserito in più di un progetto finanziato a valere su questo bando o contemporaneamente in altre iniziative finanziate con il Fse.

I destinatari potranno essere scelti in maniera privilegiata, se richiesto dal *soggetto proponente* (cioè la pubblica amministrazione capofila del partenariato), tra i residenti del Comune in cui si svolge l'attività lavorativa del progetto. Qualora il capofila del partenariato dovesse avvalersi di tale facoltà, provvede a darne segnalazione al Cpl di competenza che effettuerà l'individuazione del destinatario in possesso dei requisiti richiesti, tra quelli presenti in elenco.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi i Partenariati pubblico-privati composti da:

- amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, nel ruolo di **soggetti proponenti** il PPU;
- uno o più operatori economici privati**³ (imprese, ivi comprese le cooperative sociali e le cooperative di produzione lavoro, associazioni, fondazioni, consorzi e gruppi cooperativi) con sede sul territorio piemontese, selezionati dal soggetto proponente mediante apposita procedura ad evidenza pubblica⁴, nel ruolo di **soggetti attuatori**.

³ Ai fini del presente bando, si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

⁴ Vedi Allegato 4

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 6 di 19

All'interno del partenariato sono individuati i seguenti ruoli:

- c) l'Amministrazione Pubblica proponente il PPU è capofila del partenariato;
- d) gli operatori economici privati sono i soggetti attuatori dei progetti e, pertanto, dovranno:
 - inserire in tirocinio i/le lavoratori/trici individuati/e dai Centri per l'Impiego,
 - svolgere nei confronti di tali lavoratori/trici attività di tutoraggio/coordinamento, formazione per la sicurezza e tutto quanto concerne gli obblighi per il datore di lavoro definiti dalla normativa nazionale e dalla DGR del 22 dicembre 2017, n. 85-6277.

5. VALORE MASSIMO DEL PPU E AZIONI AMMISSIBILI

Il valore di ciascun PPU presentato per il finanziamento non può superare l'importo di € 150.000 (Centocinquantamila) composto per l'80% da contributo a fondo perduto e per il restante 20%, da cofinanziamento delle iniziative assicurato da uno o più soggetti che compongono il partenariato pubblico-privato o da soggetti terzi.

Il cofinanziamento è obbligatorio e la relativa quota dovrà, anch'essa, essere rendicontata sulla base dei costi reali. Si specifica, inoltre, che in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione alla quota di cofinanziamento non documentata.

Sono ammissibili al finanziamento i tirocini di durata fino a 6 mesi per un orario compreso tra 20 e 40 ore settimanali.

Per il riconoscimento dei costi di attuazione del PPU si deve fare riferimento alle voci di spesa previste nel Piano dei conti ⁵ e di seguito elencate:

- Costi dell'indennità di tirocinio dovuta al/ai partecipante/i (cod. B 2.5);
- Costo del personale adibito alle attività di tutoraggio (cod. B 2.4);
- Materiali e attrezzature di consumo (cod. B 2.7; B 2.8);
- Costi del personale adibito alle attività di rendicontazione, coordinamento e supervisione del progetto (B 2.21)

Per le percentuali di ammissibilità di tali costi sul valore complessivo del progetto, si rimanda al successivo punto 7.

La spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche proponenti non può essere oggetto di rimborso e, pertanto, concorrerà esclusivamente alla determinazione del cofinanziamento. Di seguito le voci di spesa previste nel Piano dei conti per il co-finanziamento:

- Mancato reddito → costi personale del Soggetto proponente impiegato nel PPU (cod. D1.1);
- Contributi in natura (cod. D1.2);
- Altro(D1.3).

⁵Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 7 di 19

6. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente bando ha validità temporale fino al 31 dicembre 2018.

La dotazione di risorse messa a disposizione dei partenariati pubblico-privati nell'ambito del **2° sportello** attivo dal **29/01/2018 al 28/02/2018**, è di € 4.284.088,43 comprensiva delle risorse inutilizzate al primo sportello.

La misura finanziata dal presente bando ha il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso 9.1)	Azione	Misura	Totale
II	9i L'inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	6 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività	2 Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU 2016-2018	€ 5.000.000

7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per ciascun PPU presentato al finanziamento, potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal partenariato, sul **valore totale del progetto** (contributo a fondo perduto + cofinanziamento), nella seguente misura:

1. PPU che prevedono lo svolgimento delle attività di tirocinio **non** riguardanti attività in esterno a carattere edilizio e/o manutentivo di immobili e verde pubblico (c.d. attività **in interno**):
 - almeno il 70% deve essere destinata alla copertura delle indennità di tirocinio;
 - non oltre il 30% per gli altri costi di cui al punto 5.
2. PPU che prevedono **almeno 3 tirocinanti**, impiegati in attività in esterno rispetto alla sede del soggetto proponente, a carattere edilizio e/o manutentivo di immobili e verde pubblico (c.d. attività **in esterno**):
 - almeno il 70% deve essere destinata alla copertura del costo:
 - o delle indennità di tirocinio,
 - o del personale adibito alle attività di tutoraggio,
 - non oltre il 30% per gli altri costi di cui al punto 5.

N.B. In caso di attività in esterno, il costo di tutoraggio del tutor dovrà essere allocato **esclusivamente** nella quota del 70%.

L'indennità di tirocinio sarà riconosciuta per un importo pari a € 750 mensili lorde a fronte di un impegno lavorativo di 40 ore settimanali. Tale importo è riparametrato nel caso di un impegno

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 8 di 19

orario settimanale inferiore previsto dal progetto formativo, fino ad un minimo di 20 ore settimanali (non sono attivabili tirocini con impegno settimanale inferiore a 20 ore).

L'indennità è ridotta proporzionalmente in relazione alle eventuali giornate di assenza non giustificate dal partecipante e attestate dal registro presenze. Qualora i giorni di assenza non giustificati dovessero essere superiori al 30% del totale, non si procederà al riconoscimento dell'intera indennità per il mese di riferimento.

Qualora il tirocinio dovesse avere una durata superiore a 6 mesi, nei casi previsti dalla disciplina, la Regione non riconoscerà i costi sostenuti oltre il 180° giorno di calendario dall'avvio, siano essi relativi all'indennità di tirocinio o ai costi del personale adibito alle attività di tutoraggio.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 15, comma 5, DGR del 22 dicembre 2017, n. 85-6277, il tutor del soggetto attuatore può accompagnare fino ad un **massimo di tre tirocinanti contemporaneamente**.

Nel caso di attività di tirocinio **svolta in esterno** sarà riconosciuto al soggetto attuatore il **50%** della retribuzione lorda del personale, dichiarato a progetto, impiegato nell'attività di tutoraggio **a condizione che vengano inseriti in tirocinio almeno 3 tirocinanti**.

N.B. Si precisa che nel caso di impiego di un vice-tutor alle dipendenze del Soggetto Proponente, ai fini del rimborso del costo di tutoraggio si prenderanno in considerazione esclusivamente le ore erogate dal tutor del Soggetto Attuatore risultanti dal registro mensile attività di tutoraggio.

Ai fini dell'esposizione dei costi effettivamente sostenuti sulla base dei costi reali (personale adibito alle attività di tutoraggio del tirocinio, di rendicontazione, coordinamento e supervisione del progetto, materiali e attrezzature di consumo ad uso dei destinatari del progetto) si deve fare riferimento a quanto previsto dal documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" approvato con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.

8. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Il preventivo viene definito in fase di presentazione del PPU sulla base dello schema di Piano dei Conti riportato nell'Allegato 2 "*Schema di progetto di pubblica utilità*" ed è calcolato sulla base delle voci di spesa ammissibili così come riportate al precedente punto 5.

Il consuntivo è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute come previsto dal documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016, per le specifiche voci di spesa.

I soggetti beneficiari, sia a livello di preventivo che di consuntivo, devono rispettare le percentuali di ripartizione e i parametri indicati al precedente punto 7.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 9 di 19

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> - Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre la stampa del modulo ufficiale di presentazione che dovrà essere inviato con PEC secondo le indicazioni di seguito specificate.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda così generata dalla procedura informatizzata, compilata in tutte le sue parti, stampata e completa della marca da bollo utilizzata per l'istanza e annullata prima dell'inoltro deve essere inviata alla Regione all'indirizzo di posta certificata politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it entro le 12.30 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello con i seguenti **allegati**:

- schema di Progetto di Pubblica Utilità - PPU (Allegato 2);
- fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato (nel caso di partenariati non ancora costituiti) - Allegato 7 al bando;
- copia conforme dell'Accordo di partenariato sottoscritto dalle Parti (nel caso di partenariati già costituiti),

Si rammenta che nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei componenti il partenariato.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del Capofila, e regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo. Il modulo originale della domanda non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta del modulo.

Le domande inviate via PEC fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte; non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, l'individuazione dei PPU avviene tramite procedura aperta di selezione definita "chiamata dei progetti". La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 10 di 19

10.1 Verifica di ammissibilità

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente punto. 4 e ai requisiti di seguito descritti.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- Dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato o Copia dell'Accordo di partenariato, sottoscritto da tutti i componenti;
- Descrizione del progetto redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando;

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del Capofila;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo.

10.2 Valutazione di merito

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- Soggetto proponente (partenariato);
- Caratteristiche della proposta progettuale;
- Priorità;
- Sostenibilità

In considerazione del fatto che il bando prevede parametri "predeterminati" di costo dell'intervento, la classe "Offerta economica", non sarà applicata.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 11 di 19

Si riporta di seguito la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, criterio e punteggio massimo.

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A) Soggetto proponente (partenariato)	A1 Composizione del partenariato	A 1.1 Numero e varietà dei soggetti che compongono il partenariato	5	25
	A2 Caratteristiche del/dei soggetto/i attuatore/i	A 2.1 Capacità realizzativa dimostrabile negli ultimi 4 anni in attività analoghe a quelle previste dal PPU proposto	5	
		A 2.2 Partecipazione negli ultimi 4 anni a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati	5	
		A 2.3 Numero di tirocinanti assunti dal/dai soggetto/i attuatore/i negli ultimi 4 anni	5	
	A3 Caratteristiche del/dei soggetto/i proponente/i (Pubblica Amm.ne)	A 3.1. Partecipazione a progetti/programmi di politica pubblica in favore di soggetti disoccupati finanziati con fondi europei, nazionali o regionali	5	
B) Qualità della proposta progettuale	B 1 Coerenza del processo di realizzazione del progetto descritto rispetto agli obiettivi del bando	B 1.1. Coerenza degli elementi che qualificano il progetto in termini di conoscenze e competenze professionali attivate e delle attrezzature messe a disposizione per il miglioramento dell'occupabilità delle persone inserite nel percorso di tirocinio.	35	50
		B 1.2. Coerenza del percorso proposto rispetto ai possibili sbocchi occupazionali nel settore in cui si intende realizzare il tirocinio.	15	
C) Priorità	C 1 Priorità della Programmazione	C 1.1. Sviluppo sostenibile: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire una maggiore tutela dell'ambiente	3	15
		C 1.2. Parità tra uomini e donne: adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3	
	C 2. Progetto in rete	C 2.1 Realizzazione di progetti in rete cui partecipano più soggetti proponenti (Pubbliche amministrazioni)	9	
D) Sostenibilità	D 1. Organizzazione	D 1.1. Capacità organizzativa nella realizzazione del progetto	10	10
TOTALE				100

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Regionale Coesione Sociale.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (NdV) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato, secondo le modalità descritte nel Manuale di valutazione di cui all'Allegato 3.

Saranno ammessi i Progetti che totalizzano **almeno 50 punti totali**.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 12 di 19

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV ha la facoltà di convocare il referente della progettazione del partenariato qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'elenco dei PPU ammessi al finanziamento e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

I progetti ammissibili, ma non finanziati nel 1° sportello, potranno essere ripresentati nell'ambito del presente bando (2° sportello).

L'elenco delle proposte progettuali presentate nel 2° sportello, sarà unico per l'intero territorio regionale.

Si precisa che tutti i progetti pervenuti entro i termini previsti, saranno sottoposti a valutazione senza tener conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

I rapporti tra la Regione e i partenariati pubblico-privati, sono regolati mediante **l'Atto di adesione** il cui fac-simile è scaricabile al link:
<http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) della Pubblica Amministrazione capofila del partenariato formalmente costituito, e trasmesso via PEC, prima dell'avvio delle attività progettuali, agli uffici regionali al seguente indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it Al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. La Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2, punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013, nell'ambito del presente bando, la Regione Piemonte, ai fini del monitoraggio, specifica che costituisce l'operazione il PPU presentato dal partenariato (beneficiario) e riferito allo stesso Asse del POR Fse 2014-2020.

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

13.1 Individuazione dei destinatari

Il partenariato pubblico-privato richiede al Centro per l'impiego competente territorialmente, l'individuazione dei destinatari da inserire nel progetto di pubblica utilità approvato. Il Centro per l'impiego individua i soggetti idonei tra i potenziali destinatari residenti o domiciliati nel proprio bacino territoriale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 13 di 19

Se richiesto dal partenariato pubblico-privato il Centro per l'Impiego provvederà ad individuare in maniera privilegiata i futuri tirocinanti tra le persone residenti nel comune in cui si svolge l'attività lavorativa del progetto.

I soggetti in possesso dei requisiti previsti (cioè in carico ai servizi sociali e/o disoccupati-inoccupati da almeno 12 mesi) sono inseriti dal Cpl in due elenchi [cfr. tipologia a) e b) di cui al paragrafo 3], ordinati in modo crescente sulla base dei seguenti criteri:

- Durata dello stato di disoccupazione;
- ISEE (l'attestazione contenente l'indicatore di situazione economica equivalente, deve essere presentata dalla persona su richiesta del Cpl).

Il punteggio da attribuire alle persone per l'inserimento in elenco, è ottenuto dalla combinazione dei due criteri attraverso l'applicazione della seguente formula:

Punteggio = ISEE - (50 x n° mesi disoccupazione o inoccupazione)

Nel caso di una persona con valore ISEE pari a 3.200 e 16 mesi di disoccupazione il punteggio sarà pari a:

3.200-(50x16) = 2.400

[NB: Ai fini del calcolo del punteggio si considerano massimo 24 mesi di disoccupazione/inoccupazione]

Ai soggetti che non presentano, su richiesta del Cpl, l'attestazione ISEE è attribuito d'ufficio il valore di 35.000 sul quale viene calcolato il punteggio.

A prescindere dal punteggio viene data precedenza al soggetto residente nel Comune dove si svolge l'attività di tirocinio qualora il partenariato dovesse avvalersi di tale opzione.

A parità di punteggio è data priorità al soggetto con il maggior numero di componenti del nucleo familiare e, in sub-ordine, al soggetto più anziano.

Il Centro per l'Impiego individua i candidati al tirocinio che, dopo essere stati convocati dallo stesso per l'illustrazione del PPU, delle modalità di partecipazione al progetto e per la sottoscrizione del Patto di Servizio, verranno inviati presso il soggetto attuatore in ordine al punteggio attribuito e nel rispetto dei criteri sopra descritti.

Qualora per la tipologia di requisiti professionali richiesti non fosse possibile individuare candidati in numero sufficiente a soddisfare il vincolo di inserimento minimo previsto per le persone in carico ai SSA, il CPI dovrà darne comunicazione al soggetto attuatore il quale potrà presentare motivata richiesta di deroga al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro.

Il soggetto attuatore (cfr. punto 4) è tenuto ad inserire in tirocinio esclusivamente le persone inviate dai Centri per l'Impiego, a meno che non sussistano gravi e motivate ragioni per richiedere una sostituzione dei soggetti segnalati. La sostituzione deve essere effettuata con le modalità descritte al punto 13.4. Il soggetto attuatore provvede a trasmettere comunicazione al Dirigente del Settore Politiche del lavoro della Direzione Coesione Sociale, entro 5 giorni dall'avvenuta sostituzione.

I tirocini sono attivati e gestiti nel rispetto delle disposizioni contenute nella *Disciplina Regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/re-inserimento lavorativo)*, di cui alla DGR del 22 dicembre 2017, n. 85-6277.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 14 di 19

13.2 Avvio progetto

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco dei PPU approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine (valido sia per il 1° che per il 2° sportello), determina la revoca totale del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per causa eccezionali debitamente motivate.

Almeno 10 giorni prima della data di avvio effettiva del PPU, il capofila del partenariato deve inviare via PEC all'indirizzo politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione. Tale comunicazione deve contenere i nominativi dei destinatari selezionati dando evidenza dei soggetti in carico ai servizi socio-assistenziali.

13.3 Delega

Non è consentita la delega di attività.

Per approfondimenti su tale aspetto e per le indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo e contabile non definiti dal presente bando, si rinvia al documento "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*" sopra citate.

13.4 Variazioni in corso d'opera

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al PPU finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più soggetti attuatori) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

E' ammessa la sostituzione di uno o più delle persone inserite in tirocinio, fino ad un mese dalla conclusione del progetto. In tal caso, tuttavia, il Centro per l'Impiego di competenza procederà alla sostituzione individuando all'interno della lista già predisposta, il nuovo tirocinante da inserire tra coloro che appartengono alla medesima tipologia di destinatario di cui al paragrafo 3 (a o b).

Ogni eventuale richiesta di proroga dei termini indicati al punto 13.1, dovrà essere adeguatamente motivata. Il Settore Politiche del lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

Le variazioni richieste non possono determinare l'aumento del contributo concesso.

13.5 Termine del progetto

I PPU finanziati nell'ambito del presente bando - 2° sportello, devono concludersi entro il 31 dicembre 2018.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 15 di 19

13.6 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo

La rendicontazione del PPU deve avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto. Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere sottoposte al Settore Politiche del lavoro per la loro autorizzazione. Non sono previste rendicontazioni intermedie.

La domanda di rimborso finale deve essere presentata al Settore Politiche del lavoro con allegata la seguente documentazione:

- Rendiconto delle spese effettivamente sostenute esposte per:
 - o Soggetto/i che le ha/hanno sostenute;
 - o Singole voci di costo ammissibile (indennità di tirocinio erogate, materiali e attrezzature di consumo, costi del personale) con allegata la relativa documentazione amministrativa e contabile così come previsto dal documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016.;
- Copia registri presenze dei tirocinanti;
- Copia dei *timesheet* del personale coinvolto nelle attività di progetto (tutoraggio, coordinamento, supervisione, rendicontazione);
- Rapporto finale sull'attuazione del PPU.

Le modalità per l'utilizzo del sistema informatico per la rendicontazione sono dettagliate nelle apposite *Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute su progetti di pubblica utilità* che saranno rese disponibili sul sito regionale.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.1. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte " approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorrono alla valutazione delle proposte che saranno presentate, sul successivo sportello del presente bando, dallo stesso proponente e/o che coinvolgano lo stesso attuatore.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 16 di 19

15. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al beneficiario di competenza della Regione Piemonte (pari all'80% del valore del PPU) avviene secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione del 70% della quota se richiesto a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto;
- Saldo del 30% a conclusione del progetto a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013, assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

16. AIUTI DI STATO

Le azioni previste nel presente bando non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato.

17. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del *format* comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 17 di 19

pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

18. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 18 di 19

Il Titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Presidente della Giunta Regionale.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Lavoro al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013 i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII si detto Regolamento.

20. DISPOSIZIONI FINALI

20.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

Le somme erogate in attuazione del presente bando costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme si precisa che ai fini dell'IVA (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) le somme previste dal presente bando, avendo carattere sovventorio e non di corrispettivo contrattuale, risultano essere movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA per difetto del presupposto oggettivo. Analogamente i trasferimenti tra soggetto proponente capofila e soggetti attuatori del partenariato pubblico-privato, sono da considerarsi come movimentazioni finanziarie fuori campo di applicazione IVA.

20.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

20.3 Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199 ed è pari a 90 giorni.

20.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte.

Direzione Coesione Sociale	Settore Politiche del Lavoro
Bando "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità - PPU"	Pagina 19 di 19

21. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell'Atto di indirizzo per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2016-2018" approvato con D.G.R. n. 24-3940 del 19/09/2016

22. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: *Facsimile* di domanda (compilabile esclusivamente con procedura informatizzata);
 Allegato 2: *Facsimile* di Progetto di Pubblica Utilità - PPU;
 Allegato 3: Manuale di valutazione dei progetti;
 Allegato 4: *Facsimile* di Avviso pubblico del soggetto proponente capofila per la selezione del/dei soggetto/i attuatore/i;
 Allegato 5: *Facsimile* di istanza del soggetto economico privato al soggetto proponente capofila;
 Allegato 6: *Facsimile* di progetto per la partecipazione alla selezione da parte del soggetto attuatore;
 Allegato 7: *Facsimile* di dichiarazione di intenti per la costituzione del partenariato.